

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: STEFÀNO)

Roma, 3 agosto 2022

Sul disegno di legge:

(2683) Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2022, approvato dalla Camera dei deputati

La 14^a Commissione permanente, esaminato il disegno di legge in titolo;

considerato che esso provvede ad aggiornare, per l'anno 2022, le previsioni di entrata e gli stanziamenti di spesa, in relazione al quadro macroeconomico definito nel Documento di economia e finanza 2022 dello scorso mese di aprile, nonché agli andamenti di bilancio e di finanza pubblica, e alle ulteriori esigenze di gestione, rispetto a quanto già considerato nella legge di bilancio per il triennio 2022-2024, segnalate dalle amministrazioni centrali dello Stato per l'esercizio finanziario in corso;

considerato, in particolare, che:

- il disegno di legge incorpora le variazioni di bilancio derivanti da atti legislativi e amministrativi adottati tra gennaio e maggio, quali il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, cosiddetto «decreto-legge Sostegni-ter», per contrastare gli effetti della pandemia di Covid-19 e del rincaro dell'energia, e il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina, da cui risulta un miglioramento del saldo netto da finanziare pari a 41 miliardi di euro in termini di competenza e a 39 miliardi di euro in termini di cassa, rispetto al saldo della legge di bilancio, derivante principalmente dall'incremento delle entrate tributarie ed extratributarie, già previste nell'ambito del DEF 2022;

- l'articolo 1 (articolo unico) introduce nella legge di bilancio per l'anno 2020 le occorrenti variazioni degli stanziamenti degli stati di previsione esposte nelle tabelle annesse al disegno di legge;

- nella Tabella n. 2, relativa al MEF, viene proposta, nell'ambito della Missione n. 4 "l'Italia in Europa e nel mondo", una variazione positiva di 1,1 miliardi di euro, a valere sul capitolo relativo alle risorse proprie tradizionali dell'UE e derivante dal significativo incremento del gettito dei dazi doganali, conseguente alle maggiori importazioni da Paesi extra UE, che determina un conseguente incremento del contributo dovuto al bilancio dell'Unione;

valutato che il provvedimento in titolo non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Dario Stefàno

Al Presidente
della 5^a Commissione permanente
S E D E